

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un sussidio a favore
della Società ticinese per la selezione delle sementi

(del 4 marzo 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Il 16 agosto 1957 la Società ticinese per la selezione delle sementi inoltrava istanza per la concessione di un sussidio destinato all'acquisto d'una sgranatrice e alla costruzione di un impianto di pulitura, calibratura ed essiccazione del mais.

Alla istanza hanno fatto seguito uno scambio di corrispondenze e una conferenza con il direttore del Dipartimento dell'agricoltura per chiarire il problema sotto tutti gli aspetti e finalmente, con memoria del 27 gennaio 1958, la situazione venne così chiarita:

«Era consuetudine degli agricoltori ticinesi fin verso il 1930 di coltivare varietà di granoturco ambientate e quindi derivanti da incroci spontanei oppure varietà importate dalla vicina Lombardia o dal vicino Piemonte senza discriminazione sulla loro qualità e sulle loro possibilità produttive. La sottoproduttività delle colture pose allora ai tecnici il dilemma di assistere al lento decadere della coltura o di mettersi in grado di provvedere agli agricoltori varietà idonee ad elevate produzioni e di buona qualità.

Già si conoscevano i risultati ottenuti nella vicina penisola da alcune razze elette delle quali si riteneva possibile l'adattamento al nostro ambiente e se ne iniziò pertanto la sperimentazione.

L'Istituto sperimentale federale agricolo di Oerlikon diretto allora dal Dr. F. T. Wahlen, attuale vice direttore della F.A.O., condivise l'iniziativa e ci lasciò ampia libertà di prova e di divulgazione a risultati acquisiti.

La sperimentazione si estese a dodici varietà e durò parecchi anni, finchè tra queste finirono per imporsi il «Nostrano dell'Isola», il «Marano», lo «Scagliolo», il «Caragua», il «Succi», il «Taiolone».

Con gli anni il «Nostrano dell'Isola» si fece strada nelle zone di pianura per la sua produttività e per la qualità delle sue farine così come accadde nelle zone di montagna alla varietà «Marano».

La S.T.S.S. si interessò fin dagli inizi particolarmente a queste prove e propagandò rapidamente tra i suoi soci le nuove varietà elette dalle quali selezionatori ed agricoltori potevano trarre i maggiori vantaggi consentiti da questa coltura.

Essa si adoperò anche per far conoscere agli ambienti confederati le doti particolari del «Nostrano dell'Isola» per la produzione di foraggio verde e da silos e ottenne in tal modo la diffusione di questa varietà in gran parte dei Cantoni confederati.

All'evento degli ibridi americani, il mercato confederato già aperto alla produzione ticinese, aumentò i suoi acquisti invogliando i selezionatori ticinesi ad estendere le loro colture ed a studiare la creazione di un centro di sgranatura, pulitura, selezione, calibratura ed essiccazione del prodotto.

La S.T.S.S. tanto si impegnò in questa iniziativa che dovette mettere a disposizione tutti i capitali di cui disponeva per l'acquisto delle prime macchine indispensabili.

Moralmente sorretta dall'Istituto di Oerlikon essa ottenne anche, in riconoscimento della serietà del lavoro svolto per lunghi anni, l'obbligo della « prise en charge » per un ingente quantitativo di granoturco da semina. Ma questo obbligo può entrare in gioco soltanto nel caso in cui i produttori ticinesi siano in grado di dare la garanzia che la semente, oltre aver subito la selezione fisiologica sul campo, non abbia a superare il 14 % di umidità.

Ora fino a pochi anni addietro con la produzione di « Nostrano dell'Isola » i selezionatori potevano ottenere l'essiccazione della granella servendosi delle gabbie costruite dai singoli presso ogni azienda. Con l'aumento della produzione e soprattutto con l'introduzione degli ibridi più esigenti per l'essiccazione si dovette ricorrere all'essiccazione artificiale. Ma gli impianti attuali della STSS sono soltanto parzialmente attrezzati con ventilatore che non sempre produce il lavoro desiderato. La Società si vede pertanto costretta di completare la sua attrezzatura al fine di garantirsi con un lavoro serio e completo il mercato confederato.

A tale scopo essa dovrà aumentare il proprio macchinario che attualmente comprende il macchinario per la pesatura, l'elevazione, la ventilazione ed il trasporto del prodotto con le macchine che elenchiamo a parte.

Nella mente degli iniziatori la creazione di un centro razionale di sgranatura, pulitura, calibratura ed essiccazione deve tendere ai seguenti scopi :

- a) aumentare la produzione di granoturco da semina;
- b) consentire anche ai piccoli produttori di inserirsi nel processo di produzione;
- c) alleggerire i settori dell'orticoltura e della tabacchicoltura a beneficio dei piccoli produttori;
- d) garantirsi il mercato svizzero curando anzi l'aumento delle vendite;
- e) migliorare le condizioni di una coltura la quale per essere tipica del Cantone Ticino può aspirare, in base alla situazione che si è andata creando in questo settore, ad una maggiore diffusione.

Ciò premesso, la S.T.S.S., in relazione anche alle conclusioni della riunione avuta dai suoi dirigenti con il direttore del Dipartimento on.le Canevascini, ci sottopone il problema dello stanziamento di un contributo atto a diminuire sensibilmente l'onere che la Società dovrà sopportare per portare a compimento la propria iniziativa. Osserva in pari tempo che per i suoi precedenti acquisti essa ha ormai consumato le sue riserve e dovrà procedere alla sottoscrizione di nuove quote da parte dei soci e dovrà promuovere qualche azione per ottenere del credito a condizioni sopportabili ».

L'impianto della Società per la selezione delle sementi sorge presso l'azienda di Ramello, a Cadenazzo; ma è separato dalla azienda stessa e usufruisce di tettoie, di locali e di portici che per il resto dell'anno sono adibiti ai servizi aziendali. L'esercizio è affidato all'ing. A. Feitknecht, specializzato nel ramo, al quale viene versato il prezzo fissato in sede federale dagli organi competenti.

Questa precisazione era necessaria per assicurare la possibilità di trasferimento dell'impianto in un altro centro (per esempio al Demanio di Gudo) qualora se ne presentasse la opportunità o la necessità.

A completazione delle informazioni contenute nella memoria sopra riprodotta, aggiungiamo :

- 1) che la superficie coltivata a mais nel Cantone è di circa 500 ettari;
- 2) la produzione media di un ettaro è di circa 30 quintali;
- 3) per la utilizzazione dell'impianto progettato entra in considerazione una superficie di circa 120 ettari la cui produzione può variare dai 3000 ai 4000 quintali annui;
- 4) il prezzo al quintale di mais comune è di Fr. 45,—;
- 5) il prezzo del mais selezionato varia da Fr. 60,— per l'F2 che costituisce i $\frac{1}{4}$ della produzione; e Fr. 90,— per l'F1 che rappresenta circa $\frac{1}{4}$ della stessa;
- 6) la semente fornita dai soci negli anni 1956-57 ammonta a q. 1.125 rispettivamente 1.309 - totale q. 2.434.

La spesa del nuovo impianto ammonterà a Fr. 55.713,— ed è ripartita come segue :

<i>Elenco macchine</i>	<i>Costo appros.</i>
	Fr.
1. Un pulitore da grano n. 900 e 2 serie di stacci	4.050,—
2. Un motore elettrico	420,—
3. Tubi di aspirazione	405,—
4. Un ventilatore a bassa pressione	1.780,—
5. Impianto classificatore per la selezione del mais	965,—
6. 1 bilancia automatica da grano per pesatura netto continua, rispettivamente per insacco CHRANOS N A W 6a	13.280,—
7. 2 trimelle per la bilancia automatica	3.585,—
8. valvole di deviazione	440,—
9. 1 pulitrice per sementi « Petkus Linde »	517,—
10. 1 preparatore « Goldsaat »	6.950,—
1 serie di stacci per mais	2.960,—
11. 3 cassoni di deposito	125,—
12. 1 trasportatore a nastro completo	2.985,—
13. 1 trasportatore a nastro trasportabile	945,—
14. Materiale di montaggio	1.980,—
15. Montaggio a forfait del sopraelencato macchinario	2.170,—
16. Diversi (lavori di carpentiere, trasporti, impianto elettrico, ecc.)	3.700,—
17. 1 sgranatrice-trebbiatrice per mais « Minneapolis Moline »	1.200,—
	7.256,—
Totale	55.713,—

Il nuovo impianto per la sgranatura e la selezione del mais sarà indubbiamente tale da rendere redditizia e interessante la coltivazione per un più grande numero di coltivatori. E' per ciò che, in conformità del decreto legislativo 12 settembre 1928, vi proponiamo lo stanziamento di un sussidio del 25 % sulla spesa prevista.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Janner

Il Cons. Segr. di Stato :

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un sussidio alla Società ticinese
per la selezione delle sementi

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 4 marzo 1958 n. 745 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' approvato il progetto e il preventivo per un impianto di sgranatura, pulitura, calibratura ed essiccazione del grano.

Art. 2. — A favore della Società ticinese per la selezione delle sementi è stanziato un sussidio del 25 % sull'importo di Fr. 55.000,— da scrivere alla posta « sussidi » 103.28 del Dipartimento dell'agricoltura, esercizio 1958.

Art. 3. — Il presente decreto non essendo di carattere obbligatorio generale entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.
